

## Nebuloso

Data stellare 3-121-15 siamo la nave più vicina il comando della flotta ci ha ordinato di rispondere al segnale di aiuto della nave scientifica falcor che stava studiando il sistema fenice.

Quindi dobbiamo per forza attraversare la nebulosa 89769 nei mesi precedenti eravamo riusciti ad aggirare le tempeste cosmiche, eravamo sfuggiti alle piccole anomalie magnetiche, ma adesso dovevano entrare all'interno perché dopo la richiesta di aiuto non si erano più fatti sentire.

Il capitano è pronto davanti al suo tablet cerca di studiare la rotta più breve e meno dispendiosa per le stanche risorse della sua nave, immerso nei suoi pensieri viene richiamato all'attenzione del campanello del suo ufficio è l'ufficiale Scientifico:

Capitano la nebulosa è davanti a noi, siamo pronti.

Allora il capitano si alza preceduto dall'ufficiale entra in plancia, prende posto sulla sua poltrona fa cenno al navigatore di procedere, alla via così.

Tutto l'equipaggio in plancia è pronto, del resto si fidano del loro capitano, la nave comincia ad attraversare il primo strato non con pochi scossoni e qualche piccola interruzione dell'illuminazione, ma tutto nella norma allora il capitano si rialza e facendo cenno al primo ufficiale ritorna nel suo ufficio..

È iniziato da un po' il turno di notte in sala macchine l'ingegnere comincia a notare una anomala fluttuazione delle energie forse quello che sembrava solamente un passaggio un po' difficoltoso nasconderà qualche insidia.

La nottata tutto sommato è passata abbastanza agevolmente comincia il turno di giorno gli ufficiali di plancia cominciano le loro normali mansioni, il capitano entra e tranquillamente dice di modificare la rotta cercando di trovare la strada più breve e veloce.

L'ufficiale scientifico però nel frattempo controlla i dati registrati nella nottata e anche lui nota le fluttuazioni di energia sembra che un qualche campo magnetico risucchi dall'interno le risorse...

Si chiede se forse sarebbe giusto innalzare gli scudi, per avere magari una maggiore protezione, anche se questo potrebbe creare altro dispendio energetico.

Anche il turno della sala macchine è iniziato come sempre tutti cercano di fare al meglio il loro dovere controllando dati, monitorando, e analizzando tutto ciò che gli compete.

Però nella nave c'è un'aria di nervosismo, non si può spiegare esattamente il motivo niente ancora di tangibile è successo, però è una sensazione che dentro le coscienze dell'nostro equipaggio lungamente affiatato non si manifesta nelle parole ma i loro sguardi nel loro interno sentono qualcosa che non va.

L'essere umano per quanto evoluto per quanto abbia studiato per quanto conosca scientificamente è sempre sferzato da quella strana sensazione inconscia che difficilmente può essere spiegata, alcuni in tempi passati la chiamavano anima.

Come noi scientificamente evoluti possiamo credere a certe emozioni?

Però queste emozioni quante volte ci hanno portato a prendere decisioni giuste.

Questi erano i pensieri del nostro capitano mentre si trova senza quasi volerlo nell'ascensore per andare in sala macchine, proprio quella forza quella sensazione lo sta

spingendo verso di lui. Era entrato in quel momento in sala macchine quando l'ingegnere alzando la testa del suo monitor con una goccia di sudore che lambisce la sua fronte vedendolo ha come un sussulto:

capitano volevo proprio parlare con lei

vede questa fluttuazione ?

indicando il monitor.

Il capitano controlla, riflette e dandogli ovviamente fiducia gli chiede di essere avvertito se fosse cambiata qualcosa.

Tutti gli ufficiali più alti in grado di sala briefing

Bisogna cominciare a fare il punto della situazione. L'ufficiale scientifico spiega che l'attraversamento dei campi elettromagnetici porterà sicuramente alle fluttuazioni di energia quindi consiglia di aumentare la produzione di energia per essere pronti a tutte le evenienze.

Sarebbe meglio cominciare ad alzare gli scudi

dice l'ufficiale tattico

non vorremmo farci trovare impreparati. Allora inizia una piccola discussione tra di loro perché secondo l'ufficiale scientifico deviare l'energia verso altre posizioni porterebbe ad un dispendio troppo rapido, quindi dovremmo controllare meglio la rotta perché bisogna calcolare sempre bene il dispendio con la resa.

Sembra quasi abbia una vita propria questa anomalia ;

con un filo di voce sussurra il consigliere.

Nel frattempo continua la discussione degli ufficiali e si decide per un livello di allarme giallo e la riunione finisce.

Mentre che il capitano cominciava il suo giro mattutino per la nave, viene richiamato in plancia, arriva si posiziona e chiede cosa sta succedendo: l'ufficiale scientifico attiva schermo davanti al loro, sembra un muro la nebulosa si fa più fitta:

alzare gli scudi potenza massima a deflettore di prora,

avanti massimo impulso

entrano cominciano gli scossoni le mani del capitano affondano nella poltrona, non può e non deve assolutamente farsi vedere debole rimane fermo allo sguardo fisso sullo schermo.

Ma le luci si fanno più deboli;

capitano abbiamo una perdita di potenza come una pressione attorno agli studi ci stringe in una morsa invisibile così continuiamo a perdere energia troppo velocemente non riusciremo ad uscirne con questo consumo energetico.

Appena finisce la frase suona l'allarme il computer:

perdita di supporto vitale le luci questa volta quasi si spengono comincia veramente a farsi pericolosa la situazione.

Certo puoi essere preparato quanto vuoi ma la paura è una sensazione umana e molte volte è proprio la paura che ci aiuta a ragionare a capire quello che dobbiamo fare è quello che non dobbiamo fare.

Mentre gli scudi continuano a fluttuare l'ingegnere si accorge che nell'attimo quando scendono la nave sembra riprendere energia, e allora prova senza dire niente al capitano (non ci sarebbe tempo, alle volte bisogna prendere certe decisioni certe responsabilità.)

Abbassa di scudi e ritorna un po' di energia.

Sarà quella non utilizzata dagli Scudi?

potrebbe essere però sono interrotte anche le vibrazioni

il capitano preso alla sprovvista, indeciso dal riprendere il suo ufficiale per aver preso una decisione senza chiedere a lui.

Ma in fondo è la decisione giusta o almeno così sembrerebbe.

Deciderà dopo adesso deve ancora prendere la situazioni in mano deve capire esattamente cosa sta succedendo.

La nave nel frattempo sembra quasi scivolare dentro l'anomalia adesso le luci si sono tutte stabilite il personale di plancia tira quasi un sospiro di sollievo

Il capitano fa chiamare l'ingegnere capo, nel frattempo si comincia ad analizzare i dati.

l'ufficiale scientifico ribadisce che sta continuando la perdita di energia devono fare qualcosa lo devono fare al più presto.

Sono passati già due giorni dentro la nebulosa della nave scientifica nessuna traccia, continuano a scanzionare lo spazio attorno al loro il capitano non può permettersi di rischiare la propria nave e il proprio equipaggio girando alla cieca.

Potrebbero sempre tornare indietro, sa benissimo che quell'opportunità è sempre valida e sicuramente più semplice, ma in fondo con tutte le sue difficoltà e pericoli non si sono mai tirato indietro davanti ai propri doveri e non lo faranno questa volta...

Adesso il capitano va come sempre in sala macchine durante il percorso questa volta negli sguardi dell'equipaggio non c'è la solita luce.

Oppure semplicemente sono i suoi dubbi a far vedere diversamente le persone attorno a lui

Il senso di responsabilità di sacrificio che lo hanno fatto diventare capitano, in queste occasioni devono essere più forti dei dubbi e delle incertezze. Anche se la paura, quella sensazione che si insinua dentro i nostri pensieri.

Un capitano deve riuscire a mettere di lato e sopprimere certe sensazioni, non può dimostrare dubbi, deve dare quella sicurezza quella forza di cui tutti attorno a lui sanno oramai nutrirsi, la fiducia che li ha fatti diventare l'equipaggio migliore di tutta la flotta stellare.

Arrivato in sala macchine controlla con l'ufficiale scientifico di progressi nella rotta a breve arriveranno nel punto da dove è partito il segnale di aiuto da lì possibilmente riusciranno a capire di più.

Un altro giorno sta per passare quando il primo ufficiale chiama il capitano i sensori a lungo raggio hanno trovato la piccola nave scientifica sembra ferma forse alla deriva.

Il capitano:

sullo schermo massimo ingrandimento proviamo a chiamare la nave...

Nessuna risposta... ancora nessuna risposta. Però la struttura esterna della nave è pressoché integra allora perché nessuno risponde? Si avvicinano a portata di teletrasporto .

Il capitano ci vuole vedere chiaro si alza vuole andare di persona vuole vedere con i suoi occhi cos'è successo... Però il primo ufficiale lo ferma ricordandogli che non è esattamente giusto che scenda il capitano

Quindi deve andare lui il suo fidatissimo primo ufficiale.

Allora prepara il gruppo per scendere chiama l'ingegnere capo il capo della sicurezza con due guardie il dottore, si avviano verso la sala teletrasporto dove trovano stranamente il consigliere di fronte alla porta della sala chiede di scendere con loro, è una richiesta abbastanza strana, ma comunque viene accettata e si preparano sulla piattaforma per scendere.

Teletrasporto... arrivano direttamente in Plancia, in fondo la nave era davvero piccolina a confronto alla loro, soltanto nove membri dell'equipaggio contro i più di duemila della Argo. Sono tutti lì, tutti davanti al loro, sembrano svenuti, sperano che siano svenuti.

Il dottore controlla è purtroppo l'inevitabile anzi possiamo dire anche l'ovvio sono tutti morti, non resta che controllare i diari di bordo per capire cosa era successo, cosa aveva fatto morire tutti e il motivo per cui si trovavano tutti nella stessa stanza.

Recuperano tutte le registrazioni risalgono a bordo adesso bisogna fare immediatamente rapporto al capitano aspettando anche gli esami del dottore magari potrà trovare una spiegazione biologica .

Ci sono tutto sommato pochi giorni di analisi nei diari sarebbero dovuti stare lì per molto più tempo, stranamente però i livelli di energia sono buoni anzi quasi nella norma, stranamente vista la perdita energetica che questa nebulosa stava infliggendo alla nave..

Bisogna ragionare bisogna ragionare veramente si deve schematizzare valutare punto per punto quello che è successo adesso possiamo uscirne fuori da questa nebulosa ma bisogna farlo in fretta l'energia è sempre meno.

Il capitano cerca di ragionare su un motivo per il quale nella nave scientifica l'energia era tornata quasi alla normalità, ma allora perché erano tutti morti cos'era successo, perché erano tutti assieme tutti nella stessa stanza, che con una spinta quasi animalesca o primordiale tende nelle difficoltà e nel dolore a stare vicini tra simili.

Ed ecco entrare nel suo ufficio il dottore:

capitano; dagli esami medici risulta che l'equipaggio è morto per mancanza di ossigeno come se l'aria non fosse sufficiente per ossigenare il sangue.

Certo ancora più strano visto che gli ufficiali sbarcati sulla nave riuscirono a respirare tranquillamente e se fosse stato qualcosa di biologico i filtri del teletrasporto dovevano rilevarlo e allora perché?

Intanto l'ufficiale scientifico continua a controllare i diari della nave scientifica si accorge che creando una bolla di curvatura attorno al loro le perdite di energia erano quasi nulle quindi adesso potevano viaggiare più tranquillamente con tutta l'energia a loro servizio. Però comunque questo non spiegava la morte dell'equipaggio il mistero anzi si infittiva bisognava fare degli esami più approfonditi.

Nel suo ufficio il capitano continua a leggere i rapporti cercando di trovare il bandolo della matassa i suoi occhi saltano da un rapporto all'altro cercando connessioni temporali, oramai non sa nemmeno lui da quanto tempo non dorme deve riuscire a capire cosa è successo. Lui li ha portati fino a lì la responsabilità è solo sua in fondo aveva sempre la facoltà di scegliere, se pure la sua scelta personale avrebbe avuto delle conseguenze su altre persone qualunque fosse stata.

I pensieri si fanno sempre più confusi non deve farsi deviare la mente dai dubbi deve capire, però adesso anche la vista comincia a farsi confusa forse ha bisogno di riposo?

Il dottore mi consiglierebbe sicuro di riposarsi ma il senso di responsabilità o forse un po' il senso di colpa lo spinge a tenere duro, ma così è sempre più difficile.

Ironia della sorte è proprio il dottore a chiamarlo avvisandolo che molti membri dell'equipaggio stanno accusando perdita di equilibrio è vista annebbiata, molti davvero sempre di più...

Chiude la comunicazione... troppa confusione in testa, si sente quasi svenire fa chiamare il suo primo ufficiale non può farsi vedere debole davanti a tutto l'equipaggio. Ma di qualcuno deve fidarsi, in fondo il suo primo ufficiale per lui è come un figlio, da qualcuno deve per forza farsi aiutare.

Quando entra il primo ufficiale lo trova quasi svenuto in stato confusionale deve chiamare il dottore al più presto stavolta non c'è da essere forti né da perdere tempo deve farsi aiutare.

Il primo ufficiale chiama il dottore:

dottore ho trovato il capitano quasi svenuto venga subito.

Il dottore:

fatelo trasportare immediatamente in infermeria e venga anche lei la situazione è più grave di quello che pensavo...

Arrivato in infermeria il primo ufficiale si trova davanti uno spettacolo che sicuramente non si sarebbe aspettato, quasi tutti i lettini dell'infermeria sono occupati i pazienti sembrano accusare gli stessi sintomi, uno stato di confusione fiato corto di vista annebbiata sembrerebbe un'epidemia un avvelenamento.

Finito di guardarsi attorno entrano altre cinque persone con gli stessi sintomi da un po' tutti i ponti della nave si rincorrono notizie di gente svenuta o addirittura non ai loro posti di operazione rimasti nelle loro stanze.

Il primo ufficiale fa quasi una diagnosi di se stesso lui si sente perfettamente bene in forma tira un sospiro di sollievo, fortunatamente anche il dottore sembra lucido ma molto indaffarato, solo adesso nota che in infermeria come staff medico c'è soltanto lui.

Allora chiedono aiuto al computer apre un canale comunicazione su tutta la nave pur rischiando di seminare il panico deve sapere chi è ancora in grado di svolgere il proprio dovere.

Rispondono soltanto quelli che lui stesso aveva scelto per sbarcare nella nave scientifica, quindi devono riunirsi farsi analizzare dal dottore per capire cosa c'è di differente in loro. Se fosse un virus il filtro del teletrasporto doveva accorgersene quando erano saliti a bordo quindi non potevano essere loro ad aver portato questo virus.

L'unica cosa da fare è mettere a confronto le analisi scientifiche delle due navi la loro quella scientifica devono capire per quale motivo soltanto loro che in realtà dovrebbero essere quelli stati esposti di più sono gli unici a stare bene. Sempre più preoccupazione attorno al nostro equipaggio in più continua a riempirsi l'infermeria adesso ci vuole un aumento di saturazione di ossigeno nell'atmosfera di tutta la nave per fare stare un po' meglio le persone... E allora il consigliere si ricorda alle mani dell'ufficiale scientifico proprio sulla schermata del supporto vitale...

Cosa stava facendo e perché proprio su quella schermata possibilmente avevano fatto le stesse loro prove. Il dottore continua le analisi chimiche e si accorge che il sangue dell'equipaggio è stato contaminato perciò non riesce a metabolizzare l'ossigeno invece il

gruppetto degli sbarcati non ha nessuna incongruenza . Un autore inglese del diciannovesimo secolo diceva; scartando tutto l'ovvio che rimane seppur inconsueto deve essere la soluzione. Quindi analizzano proprio l'aria che respirano con gli strumenti che solitamente si usano durante gli sbarchi nei paesi alieni e non in una atmosfera controllata di una nave.

Infatti proprio una microparticella presente nella nebulosa abbassando gli scudi si è insinuata nella atmosfera, della nave e non essendo un elemento atmosferico non era stato rilevato, quindi cominciano subito la decontaminazione.

Passano un po' di ore fortunatamente nessun altro peggioramento anche loro seppur stanchi tirano un sospiro di sollievo adesso dai controlli del teletrasporto vedono che avevano portato con loro questa particella ma nella nave scientifica erano riusciti a creare un antigene che li aveva fatti stare bene Purtroppo per gli scienziati era troppo tardi ma verranno ricordati per sempre adesso la nebulosa poteva essere attraversata senza nessun pericolo.